senti il passaggio decisivo dalla musica puramente vocale alla musica drammatica, e trasse alla luce dalla massa corale del canto polifonico l'individuo senziente, sofferente, operante, che prima non era che una voce anonima e impersonale (soprano, contralto, tenore, basso), ed ora assume un carattere, acquista una fisionomia, svolge un'azione autonoma, diviene persona drammatica dotata d'una vita indipendente e inconfondibile, di passioni, d'affetti, d'una sensibilità, d'un nome: si chiama Dafne od Arianna, Orfeo o Euridice: creature viventi di vita propria, anelanti nell'amore e nel dolore, soggiacenti al caso o al destino.

Per poco che si rifletta, si comprenderà tutta l'enorme importanza di questa trasformazione. Era un nuovo mondo che entrava nella musica: il mondo della personalità che si staccava dallo sfondo neutro del canto collettivo e si profilava nettamente, con lineamenti precisi. Era l'individuo che si sostituiva alla collettività, il trionfo della melodia, del canto espressivo o, come ebbero a dire i fiorentini, del « recitar cantando ».

Ma, per quanto concerne la formazione e l'elaborazione degli elementi essenziali e costitutivi della nuova tendenza (il risorgere del senso melodico, l'apparire del senso armonico, l'affermarsi della tonalità moderna), bisogna cercarne il germe e la sorgente nella musica popolare, da cui nacque il nuovo principio dell'espressione soggettiva che il madrigale doveva svolgere artisticamente, giungendo fino alla scena dialogata e al monologo drammatico, a misura che nel complesso corale della composizione multivoca, la melodia tende a stabilirsi nella voce superiore, mentre le altre voci si raccolgono, si subordinano, perdono la loro individualità, assumono l'ufficio d'accompagnamento che, in seguito, passerà agli strumenti, più efficaci per il contrasto dei timbri. Il movimento, iniziatosi nella musica popolare, passa a poco a poco alla musica dotta; e poichè esso compie le sue esperienze principalmente sul terreno del madrigale, è questa forma della musica cameristica cinquecentesca che dobbiamo innanzi tutto caratterizzare.